



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIC8G0006

IC TIVOLI III - VILLA ADRIANA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto sorge a pochi chilometri da Tivoli, nel territorio ad est della capitale e si caratterizza per la presenza di industrie, come la Trelleborg, le Cave di travertino e le Cartiere. Purtroppo negli ultimi decenni si sta assistendo ad una progressiva scomparsa dell'artigianato, del commercio e della piccola e media impresa. Tuttavia la presenza di ville famose, Villa d'Este, Villa Adriana e Villa Gregoriana, hanno portato un incremento dell'attività turistica ed un aumento della popolazione, comunitaria ed extra, soprattutto per la vicinanza alla Capitale. In questo contesto gli alunni presentano situazioni familiari molto diversificate.</p>	<p>La popolazione ha un background medio - alto nella zona di Villa Adriana mentre, nella zona di Campolimpido è medio - basso per la presenza di moltissimi stranieri provenienti dall'est-Europa. La preparazione scolastica si attesta nella media provinciale, regionale e nazionale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Da decenni si registra un afflusso di stranieri attratti soprattutto dalla vicinanza alla capitale, anche se negli ultimi anni molte famiglie tendono poi a rientrare nei paesi di origine a causa della riduzione nella richiesta di lavoro. La nostra zona è a forte vocazione turistica ed è caratterizzata dalla presenza di industrie (quali Trelleborg, Cave di estrazione del Travertino, Cartiere...).</p>	<p>La presenza di stranieri è rilevante, soprattutto di nazionalità rumena, non mancano cinesi, pachistani, polacchi, tunisini, albanesi. C'è uno scarso investimento da parte degli enti locali nel settore dell'istruzione, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista delle strutture e della sicurezza.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto partecipa ad un accordo in rete con il Comune e ciò permette di poter avere un piccolo budget che consente alla scuola di poter gestire la piccola manutenzione ordinaria con interventi rapidi. L'edificio della sede centrale è abbastanza recente ed è a norma; le succursali sono state recentemente ristrutturate. Sono stati effettuati a cura dell'EE.LL. i lavori per conseguire la SCIA e il CPI (certificato di prevenzione incendi), ma ancora non tutti i lavori sono terminati. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi privati, ma non ci sono fermate di mezzi nelle immediate vicinanze. Alcune attrezzature informatiche sono state</p>	<p>Da anni, nonostante richieste, non viene rilasciata dall'ente locale un'adeguata documentazione attestante il rispetto delle norme sull'edilizia. Manca il totale adeguamento alle norme di sicurezza (TU 81/01), anche se il Comune è attivo in tal senso. Gli scarsi finanziamenti esterni non permettono di adeguare le attrezzature informatiche e di arredamento (sedie, banchi, cattedre ...). La viabilità della sede di via Croce presenta problematiche legate al traffico e alla sicurezza in quanto la scuola è situata sulla via principale di Campolimpido molto stretta, anche a causa delle macchine parcheggiate, e l'uscita degli alunni non avviene in piena</p>

acquisite grazie ai PON e grazie alla cessione gratuita di altri Enti-

sicurezza. Nonostante le segnalazioni agli organi competenti, Comuni e VV UU, non si sono avute risposte concrete.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto è da tre anni in stato di reggenza. Il corpo docente è per lo più stabile; il numero degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato è piuttosto elevato, anche se i recenti pensionamenti non sono stati ancora suppliti da docenti di ruolo. Alcuni docenti della scuola dell'infanzia e primaria posseggono una laurea, dei corsi validi per l'insegnamento di una lingua inglese nella scuola primaria e, nel corso degli ultimi anni, hanno conseguito master riguardanti le nuove tecnologie informatiche e la partecipazione a bandi europei. In questa annualità notevole è stata l'adesione dei docenti a corsi di formazione sugli alunni con BES.</p>	<p>Il corpo docente è composto per la maggior parte da persone di età superiore ai 50/55 anni.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli alunni del plesso di Campolimpido che affluiscono nella scuola secondaria di primo grado hanno esperienze simili in quanto provenienti dalla stessa scuola primaria mentre, gli alunni del plesso di Villa Adriana che confluiscono nell'istituto adiacente al nostro, presentano esperienze formative diverse. Non si registrano abbandoni scolastici nè nuovi ingressi</p>	<p>La percentuale di studenti licenziati con votazione alte è inferiore alla media nazionale. Si registrano trasferimenti in uscita dovuti a spostamenti del nucleo familiare sia di italiani che di stranieri per motivi economici. Numero elevato di alunni seguiti dagli assistenti sociali; numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali (BES) tra cui molti disturbi dell'apprendimento (DSA); alcuni insegnanti hanno adeguata competenza in rapporto ai suddetti problemi, avendo partecipato a corsi di formazione specifici.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni sono inesistenti, mentre i trasferimenti in uscita sono superiori ai riferimenti nazionali, ma sono legati a situazioni familiari di ordine economico-lavorativo. La scuola accoglie studenti provenienti da altri istituti e c'è un buon rapporto con le scuole superiori e gli istituti professionali locali con i quali organizziamo visite nelle loro sedi. Buoni gli esiti in uscita dalla scuola secondaria di I grado anche se la scorsa annualità in leggero calo per le fasce 8, 9 e 10. Tuttavia tale indicatore è veramente molto labile, poichè ogni classe ha la propria connotazione e il numero di terze in uscita da questo istituto (1 o 2 al massimo) per ogni annualità non consente di effettuare statistiche di una certa validità scientifica.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati delle prove standardizzate rispecchiano la realtà delle classi, risultano perciò affidabili. Per le classi II livelli superiori alla media sia in Italiano che in Matematica. Per le classi V livelli nella media per</p>	<p>I risultati delle prove mostrano una forte differenza di livello tra le scuole primarie dei due plessi e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. La scuola deve lavorare per riuscire ad</p>

Italiano, superiori in matematica e buoni in Inglese. Non risultano in aumento le disparità tra alunni più dotati e meno dotati.

assicurare esiti più uniformi tra le varie classi, anche se tale operazione è piuttosto difficile perché legata al differente contesto sociale ed economico delle due aree sulle quali insistono i plessi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola primaria nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile in Italiano e matematica, buona anche nell'inglese. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. Ci sono risultati molto diversi tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado, dove si registrano invece livelli bassi. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente inferiore alla media nazionale nella scuola primaria; la varianza tra classi in italiano e in matematica nella scuola secondaria di primo grado è superiore a quella media, ma il riferimento è dato da un'unica classe. L'effetto scuola è pari /superiore alla media regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli alunni in base ad un regolamento d'istituto. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado. L'istituto sta progettando un curriculum di competenze di cittadinanza. La scuola ha elaborato il Patto di corresponsabilità e lo Statuto delle studentesse e degli studenti che attua sia nella scuola secondaria che nella scuola primaria.</p>	<p>Tra gli alunni ci sono comportamenti a rischio dovuti ad un background di provenienza. Alcune situazioni particolari sono seguite dai servizi sociali. C'è scarsa attenzione delle famiglie al ruolo dell'istituzione scolastica ed un prevalente atteggiamento della famiglia a "delegare" la scuola nell'educare e a "scusare" comportamenti errati dei figli.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Osservando la media del voto di comportamento nelle schede di valutazione dei singoli alunni si nota un livello più che buono delle competenze chiave e di cittadinanza negli alunni di scuola primaria mentre ed in miglioramento nella scuola secondaria di primo grado. Mancano strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, tuttavia esiste una rubrica di valutazione del comportamento degli alunni ed è ormai operativo il Patto di corresponsabilità.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi sono gli studenti che incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto, ciò testimonia una buona preparazione di base. La scuola monitora da due annualità i risultati a distanza degli studenti stabilendo una continuità con alcuni istituti secondari di secondo grado.	Non positivi sono i risultati nelle prove INVALSI della secondaria di II grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi, la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo e che portano a termine gli studi è buona. Il numero dei ragazzi che hanno un debito formativo o cambiano indirizzo di studio è poco significativo. Gli abbandoni scolastici nel percorso successivo sono limitati. Gli istituti di scuola secondaria di secondo grado non collaborano attivamente nel fornire i dati relativi ai risultati finali, pertanto risulta oggettivamente difficile monitorare i successi formativi, ma dalla scorsa annualità si è iniziato a stabilire dei rapporti almeno con alcuni istituti con i quali abbiamo un buono scambio di informazioni.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato una commissione PTOF per elaborare dei profili di competenza in uscita e un curriculum verticale che si sta completando. L'offerta formativa ha come punto di forza le diverse proposte esplicitate nel PTOF dai diversi ordini della scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) che mirano ad ampliare l'offerta formativa e ad accogliere i bisogni degli studenti. Si sta procedendo anche nella programmazione per dipartimenti e ad una programmazione per classi parallele. La scuola prevede prove strutturate in entrata nella scuola primaria e secondaria di primo grado; l'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola primaria per la progettazione didattica e una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. Sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado viene utilizzata una progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze. Periodicamente nei consigli di classe e interclasse si procede ad una verifica del lavoro svolto. Sono stati definiti criteri di valutazione comuni. Vengono effettuate prove strutturate in entrata e in itinere per consentire interventi didattici specifici. La scuola utilizza il modello nazionale di certificazione delle competenze per gli alunni in uscita dalla quinta di scuola primaria e dalla classe terza della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Nei progetti realizzati non c'è contributo esterno del Comune o di associazioni private, sportive o altro che permetta una migliore realizzazione soprattutto di progetti che sviluppino competenze digitali ed informatiche. Tuttavia l'aiuto gratuito di alcune associazioni culturali e sportive locali, hanno contribuito, attraverso la condivisione, alla realizzazione di progetti volti a favorire l'acquisizione di valori quali il rispetto per la legalità e la civile convivenza. Deve essere ampliata la programmazione per ambiti e dipartimenti disciplinari e quella per classi parallele sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado. Lavoro ancora non completamente sistematizzato sulle prove per classi parallele per gli alunni dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti hanno a disposizione e a supporto delle attività didattiche un laboratorio multimediale, un'aula multimediale e diverse aule con lavagna interattiva. La scuola dispone di spazi laboratoriali (biblioteca, laboratori e aule polifunzionali) dove tutti gli alunni possono svolgere attività linguistico-espressive. Nella scuola primaria, alcuni docenti, lavorando in team, hanno prodotto materiali interessanti per ciò che riguarda l'inclusione e l'intercultura. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso moduli di formazione per gli insegnanti e corsi di aggiornamento. L'Istituto ha adottato Lo statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di corresponsabilità. Il corpo docente favorisce un clima sereno e positivo con gli studenti orientandoli all'ascolto e al rispetto dell'altro e delle regole. Nella scuola secondaria di primo grado è attivo uno sportello di ascolto gratuito, rivolto sia agli studenti che alle famiglie.</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano le tecnologie e i laboratori che la scuola mette a disposizione. Non tutto il corpo docente provvede all'autoformazione o partecipa ai corsi di formazione proposti dall'Istituto. L'utilizzo degli strumenti multimediali per l'attività didattica è limitato ad un numero ristretto di docenti, sia nella scuola primaria che secondaria. Vi sono azioni e provvedimenti disciplinari intrapresi dalla scuola che spesso incontrano le resistenze e il rifiuto delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sono usati da tutti e in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola cerca di incentivare l'uso di modalità innovative, ma alcuni docenti rifiutano di avvalersi delle tecnologie poiché non è disponibile in tutti i plessi una linea internet veloce e stabile. Gli studenti lavorando in gruppi realizzano progetti e/o ricerche utilizzando le tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'istituto si realizzano diverse attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità. Nella realizzazione dei progetti e delle attività e nella formulazione del PEI partecipano la quasi totalità dei docenti di ogni consiglio di classe. Vengono realizzate, inoltre, attività di accoglienza, con progetti di alfabetizzazione di lingua italiana e con attività su temi interculturali per favorire l'inserimento degli studenti stranieri. Nell'istituto vengono compilati, secondo la normativa vigente, i PDP (programmi didattici personalizzati) per gli alunni con BES ed i PEI (piano educativo individualizzato) per gli alunni con disabilità. Le attività di recupero (in particolare italiano e matematica) vengono svolte sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado sia in orario curricolare che extracurricolare. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vengono attuati percorsi di facilitazione e definiti obiettivi minimi.</p>	<p>L'elevata presenza di insegnanti di sostegno precari nella scuola primaria non permette, ad inizio anno scolastico, una gestione ottimale dell'accoglienza di alunni con disabilità. Mancano attività di potenziamento distribuite durante l'intero anno scolastico, ma sono attuate solo per moduli. Non ci sono attività competitive tra pari, interne e/o esterne alla scuola, relative ad abilità specifiche. Gli interventi che la scuola realizza sono efficaci ma a volte, per la mancanza di collaborazione da parte delle famiglie, li rende difficilmente realizzabili.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci ed hanno avuto esiti positivi. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. In generale le attività

didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' abbastanza strutturata a livello di scuola, ma certamente migliorabile. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'istituto comprensivo esiste una commissione "Continuità" alla partecipano gli insegnanti di ogni ordine. Gli stessi si incontrano per parlare della formazione delle classi, per presentare gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria e, in entrata nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Esiste un forte legame anche con l'istituto comprensivo adiacente al nostro che accoglie gli alunni in uscita dalla scuola primaria di Villa Adriana. Gli interventi che la scuola realizza per garantire la continuità sono per la gran parte efficaci. La scuola secondaria di primo grado partecipa alle iniziative di orientamento scolastico delle scuole del territorio in giornate stabilite (open day), nei mesi di dicembre e gennaio. Questa iniziativa consente ai ragazzi di avere un gran numero di informazioni sul sistema scolastico e di poter scegliere l'istituto superiore più vicino alle loro attitudini, interessi ed inclinazioni. La scuola organizza OPEN DAY in tutti gli ordini di scuola. La scuola collabora nel corso dell'anno scolastico, con diversi istituti superiori nel progetto alternanza scuola-lavoro e con il CFP Rosmini per gli studenti pluriripetenti per evitare abbandono e dispersione.</p>	<p>Non sempre le osservazioni e le valutazioni, raccolte in appositi documenti, vengono analizzate in modo approfondito e condivise da tutti i docenti. Nel plesso di Campolimpido sono presenti solo quattro/cinque classi di scuola secondaria di primo. Purtroppo l'esiguo numero delle iscrizioni, non permette ai docenti di poter realizzare, nella sua completezza, il progetto di orientamento. Non tutti gli alunni seguono il consiglio orientativo della scuola e a volte questo determina insuccesso scolastico nella scuola secondaria di II grado.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed</p>

	associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione buono anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e positiva. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono abbastanza strutturate. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola monitora l'avanzamento degli obiettivi attraverso una serie di riunioni (collegi, riunioni di classe, interclasse, intersezione) che vengono calendarizzati sin dai primi giorni di settembre. Periodicamente, nelle riunioni per dipartimenti, nei collegi e nei Consigli di Istituto, viene verificato lo stato di avanzamento dei progetti. Le risorse del fondo d'istituto sono impiegate in modo soddisfacente, anche se, la riduzione dello stesso ha portato l'istituto a scegliere di convogliare le risorse solo su alcuni progetti. La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiaramente esplicitata. Anche gli incarichi del personale ATA sono ben definiti. Varia è l'offerta formativa che mira all'arricchimento e all'integrazione degli alunni. Nel programma Annuale le risorse economiche risultano in coerenza con le scelte formative del PTOF. Le scelte progettuali sono concentrate sui temi ritenuti prioritari dal PTOF.</p>	<p>Dovrebbero essere potenziate le riunioni periodiche al fine di condividere le buone pratiche. Le scelte organizzative, i progetti, le relazioni con il territorio e le modalità con cui vengono prese le decisioni sono state intensificate tramite riunioni per commissioni e dipartimenti, ma dovrebbero essere ulteriormente intensificate. Si dovrebbero ulteriormente sistematizzare le modalità di monitoraggio dei progetti. Scarsi i contributi e le risorse esterne acquisite.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza procedure periodiche di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche, anche se scarse, destinate ai progetti sono investite in modo adeguato per l'arricchimento dell'offerta formativa degli studenti. La scuola tenta di raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR partecipando a proposte progettuali esterne e in autofinanziamento in rete di scuole.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nonostante le scarse risorse interne, l'istituto ha attivato tra i docenti delle iniziative di formazione e di aggiornamento promuovendo e pubblicizzando iniziative interne e/o provenienti da altri enti (es. master promossi dall'INPS) senza oneri per la scuola e per i docenti partecipanti. La scuola promuove iniziative di formazione, anche in rete, sui temi maggiormente critici (ad es. BES) con buone ricadute sull'attività ordinaria della scuola. Nella distribuzione delle funzioni strumentali, il Dirigente scolastico valuta le esperienze formative, il curriculum e i corsi frequentati dai singoli docenti, valorizzando al massimo le risorse umane, attraverso l'assegnazione di incarichi di responsabilità. I criteri per la valorizzazione dei docenti elaborati dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato condiviso con tutti i docenti della scuola. Nell'istituto sono presenti gruppi di lavoro e commissioni, composti dai docenti dei diversi ordini, che si occupano di continuità, intercultura ed inclusione e che hanno prodotto esiti utili per la scuola (es. PAI). La scuola mette a disposizione dei docenti spazi e attrezzature per consentire la produzione e la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>	<p>Pur essendo presenti azioni di formazione in merito alle nuove tecnologie, molti docenti, non partecipano adducendo come scusante la scarsa dotazione di mezzi informatici nella scuola. Scarsa propensione ad utilizzare tutte le potenzialità delle tecnologie presenti nell'istituto. C'è una bassa percentuale di insegnanti con un ricco curriculum ed esperienze formative in molti ambiti esperienziali. Non sempre gli insegnanti condividono con altri i risultati dei loro lavori.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove iniziative formative, lo scambio e il confronto tra i docenti. Le proposte formative sono di qualità e rispecchiano i bisogni formativi dei docenti. I materiali e/o gli esiti che producono sono da migliorare. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Le regole sono condivise e ampiamente pubblicizzate. Gli spazi per la condivisione di materiali didattici sono presenti ed i gruppi di lavoro e le commissioni producono materiali per ogni ordine di scuola, ma la varietà e la qualità dei materiali e' da incrementare così come la condivisione.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da alcuni anni la scuola è inserita in diverse rete di scuole del territorio con le quali condivide finalità e progetti volti ad un ampliamento dell'offerta formativa ed alla formazione del personale. La scuola è disponibile alla partecipazione alle iniziative degli enti locali e collabora con soggetti esterni (ASL , cooperative, associazioni sportive e culturali) mettendo a disposizione anche propri locali al di fuori dell'orario scolastico. La scuola partecipa alla RETE di AMBITO territoriale. Le famiglie, coinvolte attraverso i rappresentanti di classe e i membri del Consiglio d'Istituto, ricevono informazioni tramite comunicazioni interne, consultando il sito della scuola ed attraverso il registro elettronico. L'Istituto accoglie positivamente i loro suggerimenti.</p>	<p>Manca un rapporto continuativo, stabile e duraturo con gli enti territoriali, a partire da quelli sociali, che permettano un miglioramento e un ampliamento dell'offerta formativa. La partecipazione delle famiglie ai corsi ed alle riunioni riguardanti l'inclusione e l'integrazione o le problematiche giovanili non è sempre attiva. La partecipazione dei genitori, alle elezioni del consiglio d'istituto, non supera la media provinciale, regionale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento delle performances degli studenti in uscita della scuola secondaria

Traguardo

Incremento della valutazione in uscita degli alunni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare il curricolo verticale ed i profili in uscita

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aumentare la partecipazione a corsi di formazione e auto-formazione tra docenti.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Miglioramento delle performances degli studenti

Traguardo

Miglioramento nei dati dell'effetto scuola, tramite una intensificazione negli interventi di recupero

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Promuovere e migliorare la diffusione di nuove metodologie e pratiche didattiche

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle regole civili e delle competenze sociali soprattutto nelle sedi distaccate.

Traguardo

Condivisione del Patto di corresponsabilità con alunni e genitori, anche attraverso incontri tematici sulle problematiche comportamentali ed evolutive

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare un curricolo per competenze chiave di cittadinanza

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppare e diffondere la conoscenza dei Regolamenti interni.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Traguardo

Monitorare i risultati a distanza

Ottenere informazioni più sistematiche sui risultati a distanza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Sviluppare le iniziative di orientamento in uscita

2. Continuità e orientamento

Sviluppare le attività di continuità e di orientamento tra la scuola secondaria di primo e secondo grado anche tramite protocolli di intesa per l'alternanza scuola lavoro

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il nostro istituto ha in vigore il Patto di Corresponsabilità e lo Statuto degli studenti e delle studentesse, ma è necessario continuare a promuoverne la conoscenza e la condivisione, sia tra i ragazzi che tra le famiglie. Inoltre si ritiene necessario lavorare sugli esiti in uscita degli alunni per migliorarne le performance.